Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 40 (1971)
Heft: 3

Artikel: La colonizzazione della Bregaglia alla luce dei suoi nomi dal 1000-1800
Autor: Stampa, G.A.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-31264

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 21.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

G. A. STAMPA

La colonizzazione della Bregaglia alla luce dei suoi nomi dal 1000 - 1800

Saggio d'onomastica

(III)

RAFAEL

Antico casato di Soglio che potrebbe aver assunto la successione di → M a i r u s[102]. Manifesta ne è l'evoluzione ormai nota e consueta della funzione: prenome > nome accessorio > gentilizio. La continuità ne è qua e là troncata e non si può più arguire.

Codex 1310, 1336 *Rafael(lis)* Peterlini (padre/figlio), 1410 Petrus *Raphaellus de Raphaellis*, 1521 Antonio fqm *Raffaele* del rosso (→ Rossi) de *raphaelibus* (Reg. 74/80), 1540 Andrea Calceatoris de *Rafadelli*, 1567 Conradi dicti Cordin de *Raphaellis*, 1617 Gian *Refelitto* del Rosso (Reg. 109/265), 1714 Gian figlio di *Rafael* Ross de *Raphaelibus* (Libro di chiesa) — ultima iscrizione !

Per le forme del nome → R a p h a e l l u s.

REDOLFI

I Redolfi e i → D o l f i sono nati dal medesimo ceppo a Stampa/Coltura e risiedono attualmente a Bondo. Saranno autoctoni ambedue, anche se il nome in funzione di gentilizio si riscontra relativamente tardi.

1706 « l'anno degli Statutti Ciuilli & Criminalli (. . .) di Bregaglia rivisti e confermati da me *Tomaso Redolfi*. Anno 1706. Venezia. »

Il primo *Redolfi* risulta da una matricola a Stampa del 1714[103], chiamato

---

102 Un mutuo connesso genealogico si deduce dal fatto che il prenome *Raffaelle* a quel tempo non appare in altre stirpi.

103 « Intorno al 1500 esistevano i *Dolf Faröl* (→ F e r e t t i) chiamati poi *Redolfi/Rodolfi* (Coltura alli 16 maggio 1841) Joann *Rodolfo*). » Questo il tenore di un documento comunicatomi da Silvio Walther, Ufficiante di Stato civile, Stampa.

Zuanni *Redolfi*, figlio di Agostino *Dolf de Dolf* (padre/figlio), testimone battesimale[104].
Bondo 1773 « Notaro *Redolfi* in vece del sig. Podestà *Redolfi* di Coltura », 1774 Federico, figlio di Agostino *Redolfi* di Coltura (vedasi anche Reg. 184/273 e 279 pel 1764/65).

Risulta da questi pochi esempi come il nome si afferma durante il secolo XVIII.

Per la forma → R u d o l f u s.

RUINELLI

Il nome — nella sua forma originale — non sembra trovare riscontro e va classificato nome genuino bregagliotto.

1) Ruinelli di Gadanec[105]:
1429 Joh. fq Romedi de Daganezo = 1435 Johannes dictus *Rovinellus* fq Romedij de Daganezo, 1451 heredum q. Giani dicti *Rovinelli* (Codex, RN 3).

2) Nomi accessori Garbeia e Commissario

1544 Andreas *Garbelia*, 1560 Antonius *Garbeia* de Ruinellis col figlio Andreas *Garbeia* de Ruinellis (morto 1679), 1610 Andreas *Garbeia* ecc. *Garbeia* si sperde dopo il 1880.

Tralcio secondario: Andrea Ruinelli Garbeia *ora detto Commissario* (1764-1828) — fu delegato delle Tre Leghe in qualità di Commissario a Chiavenna.

Deve essere un Garbeia pure l'illustre umanista e politico, Dr. phil. et med. Andrea *Ruinella*[106], col fratello Antonio *Ruinella* (1596). Il padre fu notaio di fama, sposato con Anna Salis (1538).

3) Nomi accessori Molinar, Plach, Zuoz

Codex 1519 Johannes *Mollinarius* de Rovinello (avrà sposato una → M o l i n a r i), 1650 Joh. *Molinar* Ruinelli Locumtenens et Chirurgus, Ruinelli Andrea *Molinari detto Ritz* (1801/81) ecc.

Nomi sporadici: Jacobus detto *Plach* (nome della moglie, originaria del Sursette), Soglio 1469 Andreas dictus *Tzotzus* Rovinelli, 1558 Petrus *Tzutz* Zowan Ruinelli (→ Z u o z, Salis, Dokumente 17).

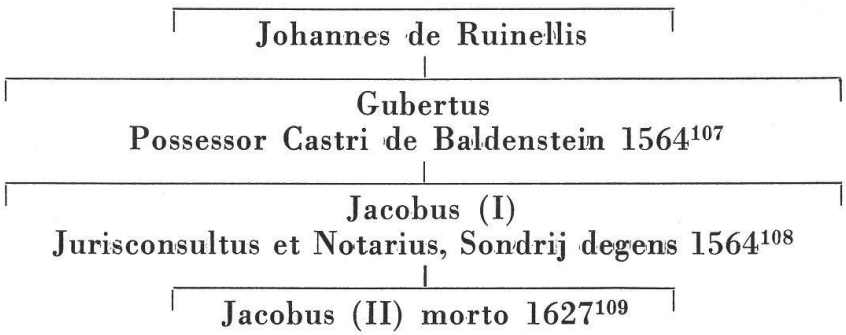
---

104 Scrive Silvio Walther, riferendosi alla nota precedente: « Questo *Redolfi*, beneficiato dallo zio Zuanni, morto ricco a Venezia (1710), costruì nel 1723 il tratto nord del Palazzo Castelmur a Coltura, chiamato allora Casa Grande. »

105 « ... gegenüber (Castelmur) liegen einige Häuser; nahe dabei der ehemalige Wohnsitz der *Gannetii* oder *v. Gannetier*, nun Ruinelli *v. Gannetier genannt...* » — invece di *Gadanec/Daganec!* (Ulrich Campell's zwei Bücher rätischer Geschichte 122).

106 Matricole della Sorbonne a Parigi 1569: Andreas Johannes *Ruginellen*, notari zu Suyll (Soglio). A Vienna si vede conferito il titolo di Notaio imperiale, 1577 è Rettore della Scuola Nikolai a Coira, 1582 è Dr. med. dell'Università di Basilea. Nell'età matura si dedica alla politica e muore disgustato nel 1617 (BM 1925, 72 e 1948, 208 segg.; Bonorand, Bildungswesen 52 segg.).

4) Ruinelli-Baldenstein nel Codex:



Altra fonte (RN 3): Scharans *Cantzler Ruinellen gut*[110], 1635 *Ruinel* Jecklin (prenome come spesso a Soglio p. es. *Ruinello Ruinelli* ecc.).

5) Annotazioni linguistiche

Ruinelli è un derivato dal nome loc. *la(n) Ruína* e simili, col suffisso lat. -ellu. In *Rovinel* ecc. si avverte l'influsso dell'it. rovina, mentre che *Ruginellen* è forma ibrida alamannica. Sporadica la forma *Ruinella* (Magretta *Ruinella*), metronimica o aggettivale[111].

Garbeia/Garbella si potrà rimandare con l'a. it. garba (REW 2321), venez. *garbèlo* 'crivello' (Olivieri, Cognomi 242)[112].
Merito Plach < plak (disco, targhetta) vedasi REW 6566 e Festschrift Jud 134.

SALIS

Escono dall'antica schiatta patrizia omonima di Como:
1202 Anselmus de *Salice* (BUB 2, 11), 1219 in connesso diretto con la Bregaglia *Iohanes de Salice* che è fra i mandatari della Città di Como i quali, con i rappresentanti del vescovo di Coira, Arnold von Matsch (uno è il dominus Albertus presbiter de Castro Muro filius condam Sifredi de Caco ?), giurano la Pace di Piuro che avrebbe dovuto metter fine alle scorrerie del tempo e rimediare ai danni causati[113].

---

107 1563 habitator Seglies in Valle Tanliasche (Domigliasca).
108 1555 dottore in legge di Padova, poi notaio a Chiav., Traona e Morbegno (Bonorand, Bildungswesen 52).
109 Fu ucciso in un duello: 1627 obijt, occisus in Monomackia a Cap. Georgio Genato/Jenatsch (Codex).
110 È l'it. cancelliere, voce corrente pel notaio !
111 Marmorera anche *Roinel(la), Runel* che rammentano il nome di luogo del Sursette Rona (da *rovina, RN 2, 289). Forma incerta Vic. 1495 Alberto de *Ruino* di Chiav. (Reg. 70/67).
112 Si urterebbe a difficoltà fonetiche qualora si volesse ricondurre *Garbeia* al nome loc. di Soglio *lan Carpeia:* per falciare questi declivi erbosi, il contadino metteva *lan carpella* (ferri d'alpinista) — da *krappo col suffisso lat. -ilia 'gancio' (REW 4760, ma vedasi pure RN 2, 113).
113 BUB 2, 108. Soglio p. es. era stato incendiato. Il documento fu steso da Iohanes qui dicor *Faxinatus* → Fasciati.

Della parte che spetta ai Salis nella nostra Storia, è parola in SGB 3, 629. La tattica degli esponenti della stirpe — più tardi quasi onnipotenti nelle nostre Terre — è illuminata p. es. da un documento finto del sec. XVIII secondo il quale *i nobili e liberi uomini Rudolf e Andrea Salis* erano già insediati su Caslac sopra Castas. nel 913 (BUB 1, 77) ! Può sembrare che essi, più tardi, vagheggiassero seriamente la possessione dell'intero Cantone, unitamente ai suoi baliaggi.

Completando il quadro, va dato rilievo al fatto che fra i discendenti di Guberto *(Magno/Grand,* morto 1490) si notano scrittori, ambasciatori, scienziati e ufficiali che si distinsero oltre i confini della loro angusta patria alpestre[114] !

1) Esordiamo con le tre prime generazioni a Soglio[115]

Dominus/Ser Rudolfus de *Salice* de Solio
1259, 1293, era morto nel 1300

Johannes † 1319 N. v. Castelmur fil. Thobiae *Madochi*	Gubertus detto *Sussus* † 1334 capostipite della *linea Gubertus*	Ulricus detto *Sussus* 1304, 1332[116]
▲		
Rud. detto *Madochus* † 1370	Andrea detto *Scolaris* † 1336	Joh. detto *Scazzus* † 1369

2) Nomi accessori

Madoch: di provenienza → Castelmur
Sussus: identificatore col nome di luogo Susch d'Engadina, presunto luogo d'origine della moglie/madre (forse una Matsch o Rosler ?).
Scolaris: Andreas Salis detto *Scolaris,* varianti *Schuler* che diede in breg. *Sciólller*[117] — di provenienza Castelmur.
Scazzus: 1336 Hans Salisch von Süls/Soglio (Salis, Dokumente 2).

3) Le ramificazioni di Madoch

Sker(us) Primo, morto 1431: *Sker* è prenome e nome accessorio in uno, i discendenti arrivano fino a noi (Bregaglia, Basilea)[118].
Castellan: Nome individuale padre/figlio (Tavole 2/5-6)[119].
Matschöl: 1403 Antoni Salis detto *Matschöl/Muzoldus/Muxoldus,* tutti

114 « Auf jeden Fall darf die kluge Gattenwahl und die Vermeidung engerer Inzucht mit als wesentlicher Grund dafür betrachtet werden, dass der Gubertus-Stamm zu so hoher und lange anhaltender Blüte gelangte. » (Hauser, Genealogie)
115 Vedasi Dokumente der Familie Salis betreffend den Johannesstamm (Schulthess & Co., Zurigo 1927).
116 Discendenza non conosciuta → Zurel, Carta.
117 Si riscontra più tardi dai → Dottesimi.
118 Tavola 1/4-12
119 Un castellano senza castello ? Poi si aggiunge al nome del casato il luogo di residenza: Salis-Promontogno, Salis-Segl, Samaden, Zernez, Monastero, Avers ecc.

estinti nel sec. XVI. La madre/moglie di Antonio sarà originaria dei *Matsch-Susch ?* (Salis, Dokumente 8).

Nomi individuali:

1416 Redolfus (Ser Scheri Salicis) e Domina Menna Salis: il lignaggio aggiunge al prenome l'attributo *Domina Menna(e)*[120].
Ne segue l'esempio il tralcio di Antonia/Togna Salis: 1475 Simoniskerus *Latuna*, 1493 Giovanni di Simone *Latuna* (Reg. 69/60).
Altri ancora: 1576 Skerus detto *Kattarinetta* (Tavola 1/10), *Domina Betta* e *Domina Elza* → E l i s a b e t h.
Rileviamo fra questi metronimici un patronimico:
La figlia di *Stefano* Salis è detta Anna *Steffanina*, suo figlio Skerus IV detto *Steffanin* (Tavola 1/12).

4) Significato e origine dei nomi

a) Il cognome *Salis* (Soglio *sállasc*): 1604 Antonio *Salles*, 1653 Janni Baselgun di *Sallesch* (Libro di chiesa), 1684 Scher *Sales*, 1780 Sebastian *Salas*, derivato col lat. - o n e > *die Salasunen* (RN 3).

Appaiono in testi latini, tedeschi, italiani:

1202 Anselmus *Salice* Como, Rudolfi *Salici*, 1326 Oldericus *Salis*, 1362 Hans *Salisch*, 1384 Agostinum *Salicem* = 1387 Augustinus *Salex/Salix*, 1600 al Münster di Basilea Rudolphus Baro *Salicus de Salis* ecc.
Quale prenome: Madulain 1690 *Salisch Salis* (RN 3).

b) Origine del nome

Lo stemma presenta già a Como *il salice piangente*[121], ciò che basta alla tradizione per chiarire il nome. Venendo però al caso concreto, va considerato che l'antica famiglia signorile viveva — anche dopo lo sfacelo dell'Impero Longobardo dell'alta Italia — sotto la *legge salica*[122].
Farà quindi d'uopo procedere dal tema longob. * s a l 'sala, abitazione' (RSW 7522), accresciuto del suffisso atono lat. - i c u > lomb. *sálas*, breg. *sálasc* — *Salice*, *Salici;* in *Salis* è palese l'influsso delle varianti latino-germaniche[123].

---

120 Di breve durata: difatti già nella prossima generazione uno si chiama Rudolf *grant*, il figlio suo *Rudolfett/Rudolf Vetten*.
(Quanto all'origine dei metronimici in generale vedasi pure Ulrich Campell's zwei Bücher rätischer Geschichte 54: *Magdalena* era la moglie del Dusch Planta-Zuoz e la madre di Johann v. Planta detto generalmente *Jchannes Duonna Madlaina*).
121 Nel cimitero di San Cassiano a Vic. una vecchia lapide di serpentino bregagliotto col salice piangente — ora appena percettibile — ricorda il Dom(inus) Rodulphus de Salicibus, alias Praetor et Ministralis (morto nel 1589).
122 ... qui professi sunt se lege vivere *salica*... (citato secondo Salis, Vasallengeschlechter 19). Va di pari passo → S t a m p a sotto la *legge longobarda*.
Vedasi sul problema linguistico in generale: Serra, Vie 42, Rohlfs, Studien 106 e 162/214, Gossen, VRom. 23, 328 segg.
123 Foneticamente si giunge al medesimo risultato muovendo dal lat. s a l i x / s a l i c e 'salice' (AIS 3, 600) !

c) I nomi in ordine alfabetico

Agostinett : → A u g u s t u s
Baselga : 1564 Johannis dicti *Baselgae, Baselgun* (Salis, Dokumente 20), dall'appell. *baselga* ' chiesa '.
Bay : 1445 Antonius dictus *Bayus* fq Dotte Salicis, 1572 Andreas *Bay* de Duttesanis (Codex) (dal nome germ. B o j , Baia/Bayern, Förstemann ?)[124]
Bertram : → B a l t r a m i n
Borgaro : → B o r g h e r
Carta : 1326 Rudolfus *Carta* fq Holderici Salis (Sussus), 1395 Antonius de *Cartonibus*, nome loc. *Plotta d' Cärta* (< q u a r t a, RN 2, 545).
Frakkapan : Vic. 1399, 1410 Rudolf Salisch detto *Frakkapan* (Salis, Dokumente 3) → P a n e.
Gadenzett : → G a d e n z e t t (Bondo)
Latuna : → A n t o n i u s
Longus : → L o n g u s
Madoch : → M a d o c u s
Malacarn : 1505 e dopo Gaudentius dictus *Malacarn* ' malacarne ' (persona malvagia).
Matschöl : Nome della Venosta « die Herren *von Matsch* », con lat. - o l u > *Matschöl/Muzoldus* (*a* > *u* per effetto labiale della consonante precedente; all' uscita influsso di → Berchtoldus)[125].
Menna : → D o m i n i c u s
Moleta : 1780 Elisabetta (. . .) Salas detta *Moletta* (Reg. 126/396 non *Maletta*), nome loc. *Prä di Muleta*, dall'appell. *muléta* ' arrotino ', fig. persona malordinata.
Parucca : 1740 Hector Salis dictus *Parucca* (Codex), perì nella valanga del Sett, it. parrucca (avrà seguito la moda di quel tempo).
Scazzus : vezzeggiativo ted. S c h a t z (tesoro).
Scher/Sker : Sopraporta *Scheir*, Sottoporta *Scher*, engad. *S-cher:* 1225 *Swicherus* de Ramusio (Ramosch), 1358 dominorum *Scheri*, 1381 *Swiger/Schweik* medesima famiglia (testo ted. questa volta)[126], Soglio 1348 Joh. *Sycherius* Salis ecc. (Salis, Dokumente VIII segg.). Dall'a. ted. s w i n d (geschwind, forte, svelto).
Scolaris : anche ted. *Schuler*, breg. *Scioller* → *Castelmur*
Sussus : nome di luogo *Susch* bassa Engadina.
Toller : 1599 Joh. dictus *Toller* = Gian *Toller* (Salis, Dokumente 20): equivale al ted. Z o l l e r (feudatario di dogana),

---

124 Esiste nel Rheinwald il cognome *Bay* (BM 1953, 119 e Quaderni 1941, 208).
125 Sarà forma raccorciata del ted. M a t t h ä u s > *Matz, Matsch* (Max Gottschald, Deutsche Namenkunde 290).
126 F. Jecklin, Land und Leute des Unterengadins und Vintschgaus, 37 segg. (Coira 1922).

lat. t e l o n i u (m) > germ. t u l > z o l a. ted. (cf. anche Förstemann 1400).

Ventreta : 1362 Rud. Salisch col nipote Joh. detto *Ventreta* (avrà sposato una *Ventreta* di Piuro).

Zuoz/Zozo : Bondo 1474 Jacobus del *Zozo:* non è il breg. *zóz* ' sozzo, sudicio ' ma il nome di luogo → Z u o z.

Zurel : → Z u r, Z o r r o < G i o r (g) i o.

SALVIOLI

Famiglia di passaggio a Casaccia — di provenienza biviana.

1) 1424 Domensch *Salviola* = 1454 Domenico detto Kaesser, nel 1456 era morto — la moglie sarà stata una *Kaesser*, cioè → *G e e s!*
Primo figlio: 1454 Giovanni detto Guersch, figlio di Domenico (...) *Saviolis* con la moglie Anna uxor Johannis *Salviae* (1497), 1491 gli Eredi di Giovanni *Salvia/Saluya* → G u e r c i o (Reg. 136/19, 146/64).

Secondo figlio: 1480 Gaudentius dictus *Salvia* f. Domenici dicti *Giess de Salviolibus* (RN 3).

Altri: 1459 Giovanni Brücki (Brügger ?) de *Saviolis...*, sagrista della chiesa di S. Gaudenzio, 1493 *Salviol* Ministrale a Casac., 1429 Gaudenz *Salvioelen;* ultimo documentato 1549 Gaudenz *Sauiola* (non *Saniola* BM 1923, 53, Reg. 147/70).

Diffusione del nome:

Coira 765 *Salvia*, Mesocco 1247 Gaudenci de *Saluia* (BUB 1, 15 e 2, 287), 1481 Bivio de *Saviollibus*, Samnaun 1675 Maria *Salvi*, Samaden 1802 Carolina *Salvet*, Mesocco/Calanca *Salvini*, *Salvioni/Savoni* (RN 3), *Salviani* ecc. (Olivieri, Cognomi 150).

2) Per la parte linguistica vedi il prenome → S a l v (i) u s ' salvo '.

SANTI

In Valle il casato si spense pochi decenni fa con Agostino *Santi*, per lunghi anni medico condotto della Bregaglia.

Borgonovo/Stampa: 1664 morì Prevosto *Santo* di Borgonovo, 1665 battesimo di Rodolfo, figlio di Rodolfo *Santo* di Borgonovo, 1666 testimone battesimale Dorigo *Santo* di Borgonovo, 1706 Durico *Santi*, Vic. 1766 Anetta *Santi*, Casac. 1799 Anna Stasia *Santi*, 1734 Gian *Santi* (Reg. 211, altri Reg. 220 e 196/4).

Accanto alla vecchia forma maschile *Santo* del seicento va menzionato per Casac. (ove *Santi* è attestato): *Ciäsa della Santa* (oggi scomparsa).
L'anno del censimento 1838 appare a Bondo il casato *Santa* che genealogicamente non si potrà ravvicinare ai nostri (?).

Vedasi pure → *de Sanctis* e il prenome → S a n t i n a.

SCARTAZZINI

Casato bondarino tuttora gagliardo, attestato a Soglio dalla seconda metà del sec. XVI. Circa un secolo dopo la stirpe sembra essere imparentata con i → B o l g i a n i. Basandoci sulle iscrizioni del tempo si potrebbe persino credere che essa si sia affrancata dal ceppo originale dei Bolgiani ! Il nostro informatore di Soglio, Ruinello Ruinelli, soleva argomentare: « A Bondo si diceva *i Bolgiani* e si scriveva *Scartazzini di Bolgiani* ».

1) Soglio 1570 Joannes *Scartaz*, 1618 Simone *Scartatio* (Codex).
   Sono elencati a Bondo: 1664 nacque Battrome, figlio del Luogotenente Battrome *Scartazino*, 1666 testimone battesimale Anna *Scartazia*, 1685 Rodolfo *Scartazio*, 1693 Tomaso *Scartacino*, 1707 Antonio *Scartazzini* — forma che prevale a partire dal secolo XIX.

   Uomo illustre della schiatta: Parroco Giovanni Andrea *Scartazzini*, nato a Bondo il 30 dicembre 1837, morto a Fahrwangen (Argovia) l'11 febbraio 1901. Conta fra i primi celebri commentatori della Divina Commedia (prima edizione in quattro tomi dal 1874-1890)[128].

2) *Scartacino de Bolgiani* ricorre per quasi due secoli: ancora nel 1804 si riscontra il Notaro Bortolomeo *Scartazino* (con e senza) *di Bolgiani*[129]. Il nome è anche di Piuro: 1697 *Scartazzini* (Crollalanza, Storia 495).

   Scartazzini è nome deverbale, dall'appell. *scartaciä(r)* > *scartác* (scardassare, scardasso), con - *in(o)* > *Scartacino*, *Scartazzini*[130].

SILVESTRI

Nome documentato a Stampa dalla metà del secolo XVII in poi. Sarà gentilizio indigeno, formatosi a Coltura/Montaccio. In linea maschile la stirpe tramontò agli albori del secolo in corso — resta a Stampa *Ca d'Salvéistar*. Il nome si riscontra già prima, ma la sua funzione non è chiara: 1521 Giovanni *Silvestro* di Montaccio, 1583 *Sylvester* fq Zuan (padre/figlio ?), 1641 Gian *Silvestro qd Silvestro* Zuanöl(?).

S i l v e s t e r è prenome molto raro da noi, ricorre con certezza nelle famiglie Salis e qua e là Giovanoli (Salis, Dokumente, Tavola 3).

SNIDER

Può essere nome genuino bregagliotto o di gente immigrata dall'interno del Cantone quali sarti — professione tramandata da padre in figlio. L'appell.

---

128 Enciclopedia Dantesca, Dantologia, Vita e opere di Dante ecc.
129 Iscrizione sormontante la porta della casa Scartazzini a Spino: « Antonio *Scartacino de Bolgiani* per volontà di Dio fece fare Anno 1687 » (comunicazione di Tomaso Ganzoni).
130 1571 Simon f. Zuani *Lanarii de Bulzanis* de Bondo, 1537-1573 Zuan *Peignadur/Pagniadur* (RN 3) ' lanaiuolo, pettinatore '.
Il dubbio se dai Bolgiani ne siano usciti gli Scartazzini si farebbe certezza qualora, per avventura, si arrivasse a comprovare che *Lanarius*, *Peignadur* e *Scartaz* sono genealogicamente identici !

sartor/scnider avvinghia da bel principio l'intera discendenza e può essere considerato gentilizio verso la fine del quattrocento.

1) Codex 1457 Mgr. Johannes *Sartor* fil. Gaudentij de Fenillo, 1478 Mgr. Rudolfus fq Mgr. Joh. *Sutoris/Sertoris* de fenillo (Flin); un emigrato sarebbe Gian *Schnider* habitator in loco Primier fq Magistri Giani *Schnider* 15.. (Codex) → Fiera di Primiero.
   Secolo XVII: Bondo 1627 Battista *Snider* → della Strecchia (RN 3), 1667 fu battezzato Rodolfo, figlio di Antonio *Snidro*, 1673 Ministrale Antonio *Snider*[131]. Ultimo del casato fu Antonio *Snider/Snidro* (1785-1855), pasticciere a Napoléon-Vendée/Poitu di Francia, a quanto pare morto senza prole (vedi pure Kaiser, Cumpatriots 96).

2) L'antico breg. *snídar/snídra*, dal ted. S c h n (e) i d e r, cadde in disuso e dovette cedere il posto al termine moderno *sart(a)* al principio del nostro secolo. *Sartor/Sutor* ecc. sono latinismi dei notai e copisti del tempo[132].

SOLDANI

Sarà famiglia immigrata dall'adiacente Chiavenna[133]. Il nome è documentato una prima volta nel Codex

Antonius *Soldanus* 1462
Anna Raffael 1475

con le figlie Ursula *Soldana* e *Soldana Soldana !*

1) Ne uscirono due tralci:

   Soldani Raffaelett: Rafael *Soldanus*, nato 1575, chiamato *Raffaelett* che ha due figli: Johannes dictus *Trapon* e Gian dictus → Ross *(Rafaelett)*, ancora 1750 Raffaele Soldani detto *Rafaelett*, 18.. Rafeil (prenome) *Soldani.*
   Soldani Zaffon: il padre è Petrus *Soldanus*, il figlio si chiama Antonio *Zaffon* Soldani perché sposò una → Z a f f.

   Rami secondari:

   Nome individuale *Soldani Gianoletta* (1720-1820).
   Tuttora esistenti sono i *Soldani Elz*[134] che trasferirono il domicilio a Segl-Fex e si dissero *Soldan*: si riscontrano ancora nella Svizzera bassa e all' estero[135].

---

131 Danno luogo a malintesi le iscrizioni: 1669 Antonius *Snider à Bolgiani*, 1699 Podestà Andrea *Snidero di Bolgiani* (Codex) — sarà la moglie una → *Bolgiani !*
132 Nella famiglia Nicola è solo appellativo: Codex 1465 Ant. *Sartor* fq Gaud. Nicola, 1514 Anth. et Dom. thön *Schnider* de Nicola.
133 Chiav. 1151 *Soldanus* (BM 1955, 148), 1659 Antoni *Soldani* (Crollalanza, Storia 511).
134 Il nome accessorio è d'origine → S a l i s. Un altro ramo che figura a Stampa si spense con la vedova Catterina *Soldani* intorno al 1925 (due figlie).
135 Fögl Ladin 1966 N. 148: nasce a Liestal Esther *Soldan*, Andrew Victor *Soldan* in Australia « da Segl e Suogl ».

2) *Soldani* è nomignolo d'origine e identificatore con s u l t a n (sultano) → Barun, Cunt.
In *Trapon* si ravvisa il breg. *trápan* (trapano = piccolo, nano).
Per *Elz* vedasi → E l i s a b e t h.

SPARGNAPANI

Sono vicini di Castasegna ma non risiedono più in Valle. Il nome ricorre relativamente tardi e deve la sua esistenza all'istituzione del monopolio del pane che era di rigore nel secolo XVI a Soglio/Castasegna.
Il forno si dava in appalto e la gente dei due villaggi era tenuta a comprare il pane dal forno comunale. Ne sorgevano spesso querele per il peso o la qualità del pane. Ed è appunto in connesso con un tale litigio che si fa menzione del nostro nome:

« 1580 l'appaltatore del forno e il compare Johannes *Sparagniapaan* fqm Gaudentij *Sparagniapaan de la Fulla* » (BM 1936, 268 segg.)[136].

Spargnapane, indi *Spargnapani*, è nome composto con l'imperativo *spargna* + *pane*, a Castasegna e Sottoporta *Spargnapän*[137].

Vedasi anche → P a n e per altri nomignoli che traggono radice dalla fabbricazione del pane !

STAMPA

Si deve muovere dal fatto che *la Stampa* è n o m e d i l u o g o e c o g n o m e in uno ! Il problema se all'origine stia il nome di luogo oppure il gentilizio, si risolve sulla scorta di qualche breve fatto.

1) *La Stampa* nome del casolare[138]

Da criteri linguistici anzitutto si può congetturare che questa piccola agglomerazione comincia a prendere forma dopo la metà del secolo XV o agli inizi del XVI.
In due vecchie carte del 1533 e 1534 (Reg. 78/97, 158/122a) si distingue fra due fratelli/parenti S t a m p a non residenti nello stesso luogo:

Paolo di Stampa a Vicosoprano e *Jan de la fo di Stampa*[139] che abita altrove: *de la fo* ' di la fuori ' (per rapporto a Vicosoprano) accenna a

---

136 Vedasi la F o l l a. Merito forno comune vedasi Reg. 40/31.
137 Vedasi SGB 7, 530 segg. Con rami attestati in Inghilterra e nell'America del sud. La discendenza è pure riunita in una pianta genealogica in Salis, Dokumente (appendice).
138 Gli interessi della Valle furono per lunghi secoli salvaguardati dalle *Quattro Squadre* (Società di trasporto merci) fra cui figurano quelle di B o r g o n o v o e C o l t u r a mentre che di S t a m p a mai non si fa menzione (manca tuttora al villaggio la chiesa col campanile !)
Non è che a partire dal 1857 che il villaggio, in ragione alla sua situazione centrale, prestò il nome al nuovo Comune politico.
139 *di Stampa* vuol dire *degli Stampa, della famiglia Stampa.*

quel nucleo di stalle e case che stava per nascere attorno alla casa dominante degli Stampa[140].

La Stampa, dapprima casolare quindi, molto più tardi, villaggio deve il suo nome alla famiglia che lo fondò — famiglia che risale ad un tempo ben più remoto[141] !

2) Sulle orme del cognome :

È incorporato al Codex un contratto del 1288 *rog(ato) a Joh. Not(aro) dela Stampa de Grabadona.* Nel 1310 appare residente a Soglio *Tadeo de La Stampa fil Stevani dela Stampa de Grabadona,* sempre a Soglio 1350 Ottus dictus *Stampa* (tutti Codex) [142].
Da tali dati è legittima la presunzione che — come i Salis, i Fasciati e altri — la stirpe in parola era insediata in Bregaglia fin già dalla seconda metà del secolo XIII. Supposizione questa avvalorata dal fatto che il presunto capostipite della linea di Vicosoprano è attestato cittadino di Coira nel 1321 — il che vuol dire che sarà già assorto a vassallo feudatario del vescovo di Coira:

Bartholomäus *Stampf, de la Stampha*[143]
cittadino di Coira 1321, 1322
|
Ser fedrici *de lastampa* (+ 1391)
|
Zanni *della Stampa* 1391[144]

Due fratelli di quest'ultimo *Zanni/Zanin Stampa,* Bartholomäus e Hans, appaiono proprietari di fondi (Güterbesitzer) a Coira, l'ultimo sposato con Catharina de Cadesora (→ Caccior).

---

140 Non si allude qui all'odierna *Ciäsa granda* che fu la Casa Stampa ma ad una casa di data anteriore. Il *Salis* (Vasallengeschlechter 13) ha riscontrato il nome del casolare una prima volta nel 1476, il *Vassali* invece solo nel 1559 (Hochgericht 27113).

141 Il Rätisches Namenbuch (2, 324 e 849) invece lo vuol documentato già nel 1338 ma scambia il nome di luogo con quello del casato ! Perciò le sue ulteriori ipotesi circa l'origine e l'interdipendenza dei due nomi, non si confanno alla realtà !
Era in errore già Wilhelm Bruckner, Schweizerische Ortsnamenkunde pagg. 22 e 199 (Basilea 1945).

142 Nel 1295 ci s'imbatte a Canobbio in *Guidone Stampheo* « iudice et vicario » di *Milano;* a questi Stampa sembrano appartenere pure quelli di Gravedona. Milano: 1010 Gezone *Stampa,* 1119 Lanfranco, Stefano, Donato *Stampa* — non manca una *strada degli Stampi* ecc. La schiatta sarebbe d'origine longobarda: « Carte del 1176 ci fanno conoscere che la famiglia seguiva la legge longobarda, onde le sue sostanze si dividevano in testa a tutti i maschi » (→ Salis che vivevano sotto la legge salica). (Pompeo Litta, Famiglie celebri d'Italia, Milano 1851; Stampa, Notizie storiche al comune di Gravedona, secondo la Cronaca gravedonese di Antonio Maria Stampa 1715, Milano 1865) ecc.

143 Cf. A. v. Sprecher, Stammbaum der Familie v. Stampa (Coira 1942, non stampato). Su questo lavoro si appoggia l'articolo in SGB 7, 903 segg. Salis, Vasallengeschlechter 14 segg.

144 Nel 1391 giura il contratto in cui è fatta menzione per la prima volta *delle Porte.* Ciò avvenne davanti alla casa di Paruz → v. Castelmur a Vicosoprano (F. Berger, Septimerstrasse 169).

Altri: 1338 Symon *von der Stampa* (testimone a St. Moritz),
1367 Hans *von Stampf*, bischöflicher Dienstmann (vassallo),
1372 Gaudentius *de la Stampa* (testimone a Chiav. Reg. 55/4).

3) Soprannomi e nomi accessori

1424 Johannes *Tailer* (kaiserlicher Notar), Bartholomäus *Tailer* (1482-1569) fu ambasciatore, delegato delle Tre Leghe alla Dieta e governatore o — come si soleva dire — Landeshauptmann des Veltlins.

Un suo discendente con due soprannomi *Tailer* e *Diuta: Tailer* si dice in qualità di Capo del trasporto merci — ufficio riservato per decenni alla famiglia. Privatamente invece è chiamato Rudolf *Diuta*, perché sembra aver sposato una → Prevosti *Diuta:* 1459 Rudolf *Andriuta* = Rudolf *von diuta* = *diuta* von Rudolf (Stampa).
Nomi individuali
1577 Hans *Donanae* = Hans *della Donn' Anna* (nome della madre che è una Salis) Agostino *Darzeder* (1705 - 1765), 1750 Ser Bortel *della Gassa*, Antonio *Taroc/Taroch* e Giovanni *Dirò* col figlio Gianin (*dal/di*) *Fusc* (1837 - 1919) — tutti nomi ormai tramontati.

4) Formazione e significato dei nomi

della Stampa: la particella articolata manca a Milano e sembra essere di provenienza gravedonese ! Che sia dovuta all'uso metronimico del nome ?[145] Nelle antiche carte comincia a mancare — se anche di rado — nel secolo XIV, ma cade in disuso solo al principio del secolo decorso. Il nome del villaggio invece conserva *da la* e *la* ad onta della burocrazia che impose *Stampa.*

Non mi pare che si possa ancora intravvedere il significato del nome nei particolari; faccio dunque seguire lo scarso materiale raccolto:
Castellazzo de' Stampi, castello che era della famiglia (Pavia), *Sasso delle Stampe* (Como)[146].

Provengono dall'appell. *stampare*[147], con desinenza rallungata *stampanare* (pestare): il deverbale *stampanón* (persona grassa, mal conformata — Nuovo Pirona)[148] unitamente al gentilizio venez. *Stampanón* (Olivieri, Cognomi 232)[149].
Queste voci sono da rimandare col germ. s t a m p o n (REW 8224 stampfen/pestare/stampare).

---

145 Non saprei dire se a Gravedona la particella si è mantenuta fino al presente.
146 Nome di rupe, da certe conchiglie fossili come impronte di piedi (Olivieri, Dizionario).
147 Il verbo d'origine germ. (stampfen) sembra attestato in italiano nel secolo XIV (FEW 17, 218).
Segue più tardi tutta la terminologia dell'*arte della stampa.*
Non si poté spiacevolmente tener conto del ted. *Stampfmühle* > it. *la stampa* (?), le fonti non essendomi accessibili: W ö r t e u n d S a c h e n (1929) volume 12, 37 segg.; B. B e r t o n i, L'elemento germanico nella lingua italiana; Wilhelm B r u c k n e r, Die Sprache der Langobarden.
148 *stampana sù (dar forma* approssimativa), *stampanili* (spilungone, persona lunga e magra).
149 L'Olivieri non pare conoscere l'accezione del Nuovo Pirona.

D'origine greca invece sarebbe il cognome venez. *Stampália* (Olivieri, Cognomi 183) che è anche nome di isole greche.

Tailer/Teiler: dal ted. V e r t e i l e r, ufficiante che assegnava le merci da trasportare[150].
Taroch: può alludere alle voci *taroch/tarloch* (persona un po' stupida, Stampa, Lessico 113) o al giuoco di carte *tarocco.*
Dirò = *dirò* (da paragonare con → *Schi Schi* ' sí sí ').
Fusc/Fusch: piuttosto che dal prenome lat. F u s i u s > *Fuzio,* dall'appell. it. f o c e, Castas. *Cant della Fosch* (Codex).

Diuta/Andriuta → A n d r e a s
Darzeder (giudice) → G i o v a n o l i

Devono origine alla stirpe i nomi locali del RN 2, 598:
Stamparühi (Avers — dal ted. *rüchi* ' rauh ' RN 2, 475), *Stampagarta/ Stampagut* (Coira — di Carl Ulysses 1626 - 1700), *Stampfen Guot* (Lantsch)[151], *Sass Stampa* (Zuoz[151].

STOPPANI

Famiglie originarie di Chiav. e Como, diffuse da noi e in Engadina:
Chiav. 1290 fq Dominici Ghilielmi *Stopae* (padre/figlio), 1322 i primi *Stupan* di Piuro in Engadina (Crollalanza, Storia 691, RN 3).

1) Bondo 1466 Bertramino *Stupa* = 1471 Taminus *Stupa,* 1480 Antonius de *Stuppanis,* notaro; 1542, 1558 Notar Felix *Stupan,* 1534 Podestà di Bregaglia Bartolome *Stuppa,* 1548 magister Laurentius *Stupan,* nome loc. *li molin di Stuppa* (Reg. 144/57, 82/111 e 113, BM 1936, 267, 1937, 194 e 200, 1923, 50).

2) Nel 1746 era parroco a Casac. Giovanni *Stupano* di Ardez.
Dal 1815 - 1855 si riscontra il parroco Andrea *Stupan* di Guarda a Vic. che sposò Catarina Stampa: a questi risalgono gli odierni *Stoppani* di Vicosoprano.

3) Nome derivato dal lat. s t u p p a (stoppa), col suffisso lat. - a n u > *Stupan/Stoppani.*

TOGNIACA

Schiatta di provenienza engadinese, venuta in Bregaglia per professarvi l'arte del tintore.

---

150 Cf. F. Pieth, Bündnergeschichte 1, 90 (Verteiler). Va qui ricordato il gentilizio appenzellese *Tailer,* oggi *Dähler* (S. Sonderegger, Die mit Personennamen gebildeten Orts- und Flurnamen des Kantons Appenzell I. Rh. 49).
151 Cf. Salis, Vasallengeschlechter 15: figura fra i loro feudi ein Kornzehnte zu Oberlenz. — Johann *Stampa* fu Ministrale dell'alta Engadina e risidieva a Zuoz (1484).

1) Vic., Casac. 1460, 1476 Bertramo *Tognyascha,* figlio di Tonno della Donna Anna di Samaden (Reg. 60/24, 141/41), 1463 Tomaso *Tönjachan* = 1475 Tomaxius *Togniaca/Togniaccia* (Codex), Soglio 1475 Anna de Fasciatis col marito Johann *Togniaca* (BM 1937, 157), 15.. *Togniaccia* (Codex).

Seconda generazione:

1537 «...der Färber Ser Anton *Togniacka,* Sohn des Meisters Anton *Tugniacka*» (BM 1937, 213), 1540 Antonius *Thonyache* de Primentonio, 1536 Bertramus *Tuniacka* col figlio Johannes *Togiache,* 1545 Antonio *Tonyache* (...) Faeiber (Färber) di Promontogno (Reg. 87/138), 1567 Christoph *Thogniacche,* ultimo documentato.

2) Dai nomi allegati, il sospetto è diventato certezza che *Togniaca/Thonyacha* e varianti altri non sono che un'innovazione all'italiana del nome ladino *Tönjachen* (< *Tön* + *Jachen*)[152].

Vedasi pure → Antonius, Jacobus.

TÖN

Nome di antico casato indigeno ancora fiorente a Vic./Roticcio.
Sono qui registrati — come tanti altri — solo a partire dalla metà del secolo XVII, ma sono più vecchi.

Primo ramo: *Tön da Ca d' Murezzi* — con Andrea *Tön* (1650 - 1714), Bartolome Tön (1678 - 1727), sposato con Anna Machetta di Pungel e altri. Il tralcio si estinse nel 1898.

Secondo ramo: *Tön da Rutic* — Giacomo *Tön Farun* (→ Feretti) sposa Orsina Pontisella (1660 - 1737) ai quali fanno capo gli odierni Tön.

Forma aggettivale del gentilizio: Maria *Töna* che dà poi luogo ad un maschile (metronimico) Giacum *Töna* ecc.

Per la forma di *Tön* → Antonius

---

152 Sorprende che anche notari indigeni (Jacobus de Castromuro, Antonio e Gaudenz Salis) si servono della grafia *-acca/-acka* per riprodurre il suono *-ácia.* Giovanni Maurizio che rima *Togn Tognacca/vacca* (Stria 122) si attiene alle forme documentali.

Vanno di pari passo, sebbene rispecchiano il prenome Donatus col suffisso *-áccio* (parzialmente doppio suffisso):

Andeer 1636 Johann *Thonakhin/Dunakhin,* Seglias di Domigliasca 1673 Lisbeth *Thonakein/Tonakin/Tonaggin/Tonaquin* (RN 3).
Questa Lisbeth deve essere imparentata con 16.. Margareth Salis moglie di Peter *Donaz/Donatsch* (documentato 1701 Landvogt a Fürstenau): 1713 Malgarita *Tonatschin* (morta a 52 anni e sepolta a Casaccia), 1706 Ursula *Tonaz,* figlia Petri *Tonacii* (Salis, Dokumente 23).

TORRIANI

Paragonato a tante altre schiatte di Soglio, il nome è attestato piuttosto tardi e anche la sua origine rimane dubbia, malgrado i tentativi e le ipotesi per illuminarla[153].

1) Ecco la pianta dei capostipiti del Codex

Gaudentius *Trayla Turrian* 1538
|
Antonius *Trayla Turrian* 1576
|
Gaudentius *Trayla de Turianis* 1628
|

Gaudentius († 1664) Magdalena de Coltura	*Turianus* († 1666) Anna figlia Giani Dottesimi
Traila e *Tenentett*	(senza nome accessorio)

2) Soprannomi

Eccetto *Traila*, nemmeno uno sopravvisse alle peripezie del tempo: Gaudenz *Traila* (morto 1698) fu Luogotenente cioè *tenent/tanent*, suo figlio Antonio è quindi *al Tenentett*, ma è pure chiamato *al Violänt*, avendo sposato una *Violanta* Gianina/Zanina.
Un altro, imparentato coi Pomatti di Castas., oriundi di *Mese*, chiamasi generalmente *Mesott Traila*.

Anteriore a questi è 1500 Jacom Turian detto *Bedu* (nomignolo della moglie)[154] che precede al capostipite Gaudentius 1538 ecc. Più tardi in Domigliasca 1630 Antonius dictus *Locumtenens* (Codex).
Pei Torriani *Gadina* (Casaccia) → Agatha.

3) Annotazioni linguistiche

Turrian/Torriani: è dapprima prenome, sebbene sporadico da noi: 1448, 1464 Ant. dictus *Torianus/Toryani* (→ Zulino), 1666 *Turianus (Turrian)*, dal prenome lat. Taurianus (Schulze, Eigennamen 27).

---

153 V'è chi dice che furono Ministrali e Vicedomini, in possesso della torre quadrata a Vic., donde il nome *de Turri, vom Thurm, Turriani* !
Altri si chiedono se esista un legame di parentela coi *de Turri de Camogask*, altri ancora li vorrebbero discendenti dai *Torriani di Milano* (Campell's zwei Bücher rätischer Geschichte 120; Salis, Vasallegeschlechter 25 e Hauser, Genealogie 16).
Tre congetture che si basano sull'assioma secondo il quale *Torriani* sarebbe derivato dall'appell. *torre* ! Tesi tutt'altro che inoppugnabile.

154 1510 Jacobus del *Buturo* = 1511 Jacobus del *Badu* (RN 3), 1540 Jacobus dictus *Boterus* fq Alberti dell'Augusto di Solio habitator in loco de Bivio (Codex), lomb. *bedül* 'burro' (VSI 2, 44 *bidüü*).

Traila: richiama alla mente il cognome it. *Traglia* — ma le voci non possono essere ravvicinate senz'altro[155]. Una comune base si potrebbe ravvisare in Antonius dictus *Travaynus* (leggi *travaín)* del Codex (che è a sua volta un Giovanoli[156]): deverbale di *travagliare* > *tra(v)aglia* > *traglia/ traila* (→ Phonetik 123, 129; cf. anche Olivieri, Cognomi 250 *Travaíni/ Travaglia*).

TORT

Nome di famiglia alamannica, attestata a Casac., spentasi verso la fine del secolo XVII.

1397 N. *Tortus* (RN 3), 1461, 1478 Antonio, Gianfredo del *Torto,* (Reg. 137/23, 142/45), 1496 Antonio Dorigatz del *Tort* (padre/figlio), 1533 Claira del *Tort,* sposata con Ser Augustin Gesch Salis, 1561 Katharina *Tort,* nata Braschang[157] e pochi altri.

Più tardi: 1620 Ministrale Nicola Sbisato del *Tort,* 1688 Domina Anna, figlia del Ser Ministrale Godenzo Lupo (→ Wolf) del *Torto,* che forse è nome accessorio (Salis, Dokumente 21).

I Libri di Casaccia ignorano il nome *Tort.*

Altrove:

Coira 1371 e dopo Klaus *Tort,* Grono 1520 Albertius del *Torto,* Segl 1591 Duri *Torth,* Disentis 1838 *Torter* (RN 3).

Gentilizio derivato da → Dorothea

TROMBA

Casato poco documentato, immigrato forse dall'alta Italia.

1665, 1688 Antonio *Tromba,* figlio di Gioan *Tromba,* 1726 Gian *Tromba,* morto a Varsavia nel 1812 ecc.
Ultimo documentato è Giovan Godenzo *Tromba* che emigra a Savona e pone fine alla propria vita (1827).

I *Tromba* erano cittadini di Bondo ove c'è ancora la casa *Catromba* (stemma con una trombetta, cf. i nomi it. *Trombetti, Trombini*).

---

155 In Bregaglia il nome potrebbe provenire foneticamente anche dall'appell. *traglia* 'slitta' e simili (AIS 6, 1220 e Stampa, Lessico 128), l'it. invece dal termine marinesco *traglia.*
156 1536 era proprietario di un palazzo a Chiav. del valore di 5000 libbre, più tardi lo si scova nel castello di Ortenstein. È forse significativo (in quanto concerne l'origine del casato Torriani) che *Travaynus* proviene dal lignaggio Zulino/Giovanoli e precisamente dal tralcio in cui è attestato *Torianus!*
157 Nome sporadico: Casac. 1561 Joh. detto *Braschang,* 1587 Anna *Braschang* (Bresciano, -a), nomi it. *Brassan, Bressan.*

VASSALI

Antica stirpe indigena che appartiene ormai al passato.
Pur non essendo Ministrali, il nome si spiega dal fatto che i Vassali erano fittaiuoli di qualche poderetto vescovile a San Giorgio e Löbbia come appare dal Libro vescovile dei feudi[158].

1458 *Wasal* und die andern de *Löpia...*, 1461 *wassallen zins...*, 1497 *Wasalen* von Sand Jörgen (San Giorgio di Borgonovo), Soglio 1512 Andreas dictus Dutta de *Waschalis*, 1549 Giacomo *Vasall* de Burgnoff (Reg. 91/159), 1574 Gaudentij Tostarel de *Vasallis* de Solio (tralcio imparentato coi → *Dottesimi/Testorel*).

Più tardi nelle matricole di Vic.: 1676 Maria, figlia Gian Zanetta *Vasal*, 1714 Podestà Agostino *Vassali*. Ultimo documentato è l'avvocato Vittore *Vassali/Vasalli* morto anni fa.

Il gentilizio risale all'appell. gallico v a s s a l l u (vassallo).

VINCENTI

Tralcio a Castas. dei *Vintschais* di La Punt-Chamues-ch che si scrisse *Vincenti*[159].

1) I capostipiti bregagliotti sono secondo il Codex:

Antonius *Vincentius de Margninis*[160]
de Ponte Campovasti Oengadinae superioris
in Rhaetia V.D.M. † 1653 18aprilis
Anna... (*de Margninis ?*) † 1653

Joh. *Vincentius de M(argninis)* V.D.M. et
Notarius publicus, † 1663 aet 39 Heidelberg
Sibilla figlia Bart. Fabij à Praepositis

Johannes nato 1654
Anna figlia Jacobi Gianotti

I presenti Vincenti di Castas. sono quindi discendenti di Antonio *Vintschais* che venne a Castas. come parroco (si ignora la data precisa) ove morì nel 1653.

---

158 Urbarfragmente, vedi Vassali, Hochgericht 71, 73/74; Salis, Vasallengeschlechter 34 (Zinslehen).
159 Notammo a Chamus-ch 1594 Antöni *Vintschais*, 1613 Barbla *Wintschais*, 1624 Antoni *Vincenti* (di Castas.), 1735 Ministro Giov. *Vincens* compratore di una pezza prativa (di Castas.). Nel comune d'origine prevale la forma *Wintschais* (schiatta oggi estinta, da non scambiare coi *Vinzens* immigrati più tardi dalla Sopraselva).
160 *de Margninis* è nome accessorio !

Altri: 1658 Giovanni, figlio di Antonio *Vincenti* de Margninis di Campovasto (seconda generazione — Reg. 113/290), Soglio 1669 Ottavio Vincenti *Margnin*, Orsina *Margnina* e via dicendo.

2) Diffusione del nome *Margnin* e forme affini:

Margna: Como 1291 Petri de Romana de *Marnia* (BUB 3, 164), Grono 1472 Pedrinus *Margnius*, Busen 1575 Caspar del *Margno*, cognome mesolcinese in Italia 1657 *Margnia, Marnio*, Petrus fil. Franciscus *Margnia*, Roma 1692 Johannes *Margnus* (Quaderni 1941, 204 e 209), Scuol 1700 *Chanzelier Marnia* (*Bügl Margna* è la fontana del villaggio, DRG 2, 575), Stampa-Maloggia *Piz (della) Margna*, 1747 l'alpe *Margna dentro e fuori* Reg. 182/251), *Margno* nome locale (Como - Olivieri, Dizionario).
Margnin: La Punt 1747 Mengia *Margin* per *Margnin*.
Margnaun: Segl 1596 Jachien *Margnaun*, Ludovico *Maregnano/Margnano* — nome che si ripete a Pontresina, Poschiavo ecc. (RN 3).
Margnetti: frazione di Camorino nel Ticino (Gualzata, Nomi 63).

3) Un po' di lingua:

La forma engadinese *Vintschais* sta a **Wintschains* come *imprais* sta a *imprains* (Velleman, Grammatica 2, 926); dal prenome lat. Vincentius > *Vincenti* anziché *Vincenzi* (→ Zens).

Margna, Margnin, Margnaun:

Possono essere ricondotti al valtellinese *márgna, margníga* ' gonfio, gozzo, gobbo ' (Stampa, Lessico 174) anziché a *márna, márina* ' madia ' (vedasi *Margno*, Olivieri, Dizionario).
Per la parte che potrebbe spettare al prenome lat. Marinus vedasi Schulze, Eigennamen 188 e Flechia, Nomi locali 359[161].

WOLF e LUPI

1) Lupi di Chiavenna:

1350 Andreola de *Lupus* = 1372 Andriolius de *Luppis*, 1378 Joh. *Lupus* (...) notaio (Reg. 30/1, 55/4, 132/3).

D'origine incerta: Casac. 1494 Diengius dictus *Lupus* Zuanet (padre/figlio).

2) Nel secolo XVI un ramo dei *Wolf-Avers* è attestato a Soglio: 1530 Jacobus *Wolf de Aversa*, ibiq. Ministralis e padre di Jacobus *Wolf*, sposato con Nesa di Peter Fasciati, residente a Soglio (albero genealogico nel Codex con quattro generazioni).
Nella prima metà del '700 la schiatta sembra esser emigrata.

---

161 In quanto al nome *Margna* il RN 2, 199 pensa addirittura al dotto margo/margine ' margine ' !

Risalgono ai Wolf di Avers:

Stampa 1537 Jan dictus *Lurfo* (RN 3) per *Luffo?* 1627 Maria *Wolfa;* Casac. 1657 Ministrale Godenzo *Lupo* del Torto (Salis, Dokumente 21 — sarà nome accessorio cioè cognome della moglie), Casac., 1704 muore Antonio *Wolf* (due figlie e un figlio di cui nulla si sa), 1801 Gaudenzio *Lupo* sposato con Maria Salis.

Di cognome ignoto Castas. 1567 Jacobus *Lupicida* 'lupicida' (nomignolo).

ZAFF

Nome attestato a Segl d'Engadina, più tardi anche a Soglio.

1) Gian *Zaffius* V.D.M. fu parroco a Soglio dal 1663-1672 = 1664 Ill. (Gian) Saturninus *Zaffio*, Ministro di Soglio (Codex)[162], 1670 sposa Anna figlia Johannis Joannoli Bosi, 1720 Gaudentius fil. Gian *Zaff* dicti Bussì (Bosi) ecc.

   Il gentilizio *Zaff* si spense a Soglio prima della fine del secolo XVIII[163].

   Quale nome accessorio di data anteriore:

   Un figlio di Petrus *Soldani* è detto Antonio *Zaphoni* de Soldani (circa 1570) siccome avrà sposato una Z a f f di Segl; 1613 Gian *Safon* di Soldan ecc. → S o l d a n i

2) *Zaff* ricorre come cognome al di qua e al di là della cresta alpina: Riom 1381 *Saff*, Segl 1491 *Zaff*, alta Italia *Zaff(ani), Zaffolon* (RN 3, Olivieri, Cognomi 211).

   Non è altro che il longobardo z a p f o, ted. Zapfen.

ZAMBONI

Sarà schiatta d'origine piurasca che affiora anche in Engadina.

Castas. 1355 heredes q. *Zamboni* de Castelazio, Soglio 1463 Petri f. Jacobi *Zanboni* = 1469 Giacomo *Zamboni* in Castelazzio (Reg. 31/5), 1518 *Zamboni* fq Zanetti (di dubbia funzione), 1557 Gaud. f. Petri Calciolari de *Zambonis* = 1561 Gaud. f. Petri Sutor de *Zambono* che è calzolaio e giudice[164], 1567 Joannes *Zambunöl* e verosimilmente 1545 Simon *Bunzanis* (Codex, RN 3).

Diffusione del nome:

Tirano 1213 Albertus *Zaneboni*, Bever 1555 Januott *Dschambun/Tschambun*, Schlarigna 1745 Domenico *Zambonio* = esiste tuttora a Bever la *Chesa Zamboni* (il nome vi si spense tempo fa).

---

162 Muore a Coira nel 1707 ove predicò per lunghi anni alla Regulakirche. Successe al padre come maestro al Collegium philosophicum il figlio omonimo (BM 1926, 499).

163 Codicillo di Andrea Ruinelli nel Codex: « Con Maria, figlia di Gian Zaff e moglie di Lorenzo Ruinelli miei bisavi, finisce la generazione dei Zaffi nell'anno 1811. »

164 « Eine Frau aus Bevers hat ihrem Mann Gaudenz *Jüdess* (*giüdasc*) de *Zambonis* nach Castas. mitgebracht: eine Kuh .... neun Rupp fetten Käse ... Spinnrad ... sowie zwei Hühner. ». (BM 1937, 178).

Zamboni è gentilizio composto dei prenomi *Gian/Zan* e *Bonus* (→ B o n u s); per *Bonzanus* vedasi l'it. *Buongiovanni.*

Il passaggio di $n > m$ è dovuto all'influsso della consonante labiale seguente.

ZANINI

Il gentilizio *Gianin/Zanin(i)* risale al prenome *Zaninus (de Serta)* che appare a Soglio nel 1387, originario di *Val Serta/Zerta,* valle laterale di Val San Giacomo ai piedi dello Spluga.

Due tralci ancora esistenti:

Zanini (Coltura), *Zuanin* (Roticcio) che si stabilirono poi a Casac. e si dissero → G i o v a n n i n i.

1) Rileviamo dal Codex[165]:

Soglio 1387 *Zaninus de Serta* fq Jacomolo, 1409 fil. qd. Augusti de *Serta* habitans Solio, 1513 Rodolfo *Zanin,* figliolo di Maistro Gian *Zanin* di Soglio (Reg. 73/76), 16 . . Ursula *Gianina de Serta* (Salis, Dokumente 27), 1652 Margaretta figlia Janoli *Janin* (corretto in *Zanin*), 1653 Augusti *Janni Zerta* ecc.

Ramo secondario de *Serta Ceruti:* 1482 Magdalena de *Serta* de Solio fqm Antonij dicti *Ceruti,* 1538 Claira *tscharüda* (Codex).

Il Codex che è teste attendibile, ci presenta un torso di albero genealogico degli attuali *Zanini* e *Giovannini* che risale alla seconda metà del secolo XVI e che può essere agevolmente completato fino al presente in base alle iscrizioni del Libro di Stato civile a Soglio:

Dominicus *Gianin* de Serta
nato circa 1560

Gaudenzio 1588 - 1663[166]

Antonius † 1672 Barbara de Salis, morta a 42 anni (1660)	Dominicus † 1663	Rodolphus 1629 - 1699 Cat. di Jan Baselgon Salicii

2) Cenni linguistici

Il presente gentilizio *Zanini* risale a *Gianin* che ne era la forma consueta nel Libro di Stato civile dal 1720 in poi[167], gagliarda ancora nel 1936 a

---

165 Piuro 1407 Antonio detto Bottarella di *Serta,* Averardo de *Serta* e pochi altri che forse sono genealogicamente identici coi nostri.

166 Due mogli: Lucia... (?) morta 1672 e Clara, figlia Antonii Johannoli Bosi.

167 Lo sporadico *Janin* va attribuito al parroco Petrus Schucanus di Zuoz, pastore a Soglio 1650 - 1663.

Si noti che *de Serta,* luogo d' origine, appare ancora due secoli dopo l' immigrazione a Soglio !

Soglio sebbene la stirpe non vi risiedeva più!
Pel *g palatale* > *z* → Johannes.

Ceruti — nome accessorio da noi, con la variante indigena aggettivale *tscharüda* — sarà casato d'origine engadinese[168].

Dal lat. cerru col suffisso lat. -utu 'cerro' (specie di quercia).

ZULINO

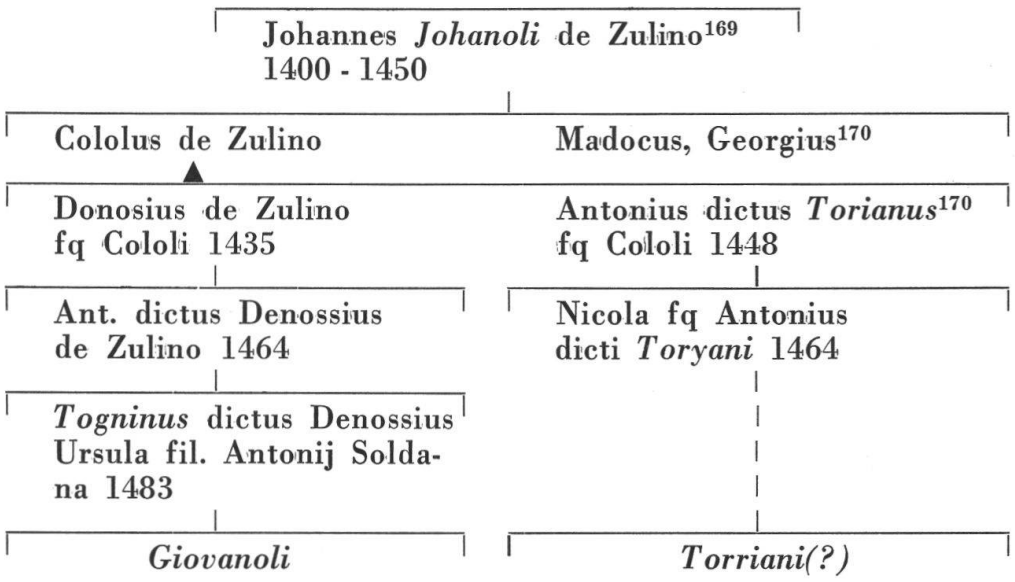
Stirpe documentata a Gravedona, Chiavenna, Piuro e poi a Soglio.
Nei primi decenni del secolo XVI la successione è assunta dal nome → Giovanoli che si formò man mano in seno alla schiatta!

1) Chiavenna: 1390 Gaudenzolus de *Zulino* fq Amizy notarius (→ Amicus), 1416 Conrad, figlio del Ser Anzius de *Zulino* di Gravedona.

   Piuro: 1518 Baptista de *Zulino* Consul Plurij (Podestà), 1524 Franziscus de *Zulinis* (sposato con Elisabetha fq Domini Paris Pestalotys), 1600 Nobiles Dominus Franciscus de *Zulinis* ecc. Il nome si cercherebbe invano dopo la catastrofe di Piuro (1618).

2) Stando al Codex per Soglio:

   1343 Conradinus de *Zulino* compra prati su quello di Soglio dal D(ominus) Huldrico → Paliae. È questo il primo attestato a cui faranno capo due generazioni dopo:



168 Bever 1375 Anna *Zerudi*, 1467 Durich *Tscharüd* ecc. (RN 3), tutti di provenienza lombarda (?)
169 Leggi Johannes dicti *Johanoli/Zuanöl de Zulino.*
170 1452 Georgius fq Johanoli de Zulino.
Non è escluso che i → Torriani attuali ne siano i loro successori (cf. N. 156)!

Tognin è nome accessorio che abbraccia i numerosi discendenti di Antonius e del figlio *Togninus* (non si riscontra al di là del secolo XVI).

3) Il gentilizio de *Zulinis/Zulino* trae origine dal prenome J u l i u s mediante il suffisso - i n u > *Zülin/Giülin/Giulino* e può riferirsi

a) al prenome di un capostipite,

b) al nome di una famiglia che abitava il villaggio di *Giulino* sul Lago di Como[171].

In quanto all'alternarsi di *g/z* iniziali → J o h a n n e s.
Cololus → N i c o l a u s
Denosius → D o n a t u s

ZUR

È forse antica schiatta (l'informatore di Soglio soleva dire *slättra)* aborigene, insediata a → Caccior già nel secolo XIV ove si spense nel decorso secolo XIX.

1) Codex 1351 Laurentio *Zorro* fq Laurentij *Zurri* col fratello Doricus, 1472 Lorenzo detto *Tzurrer*, di Staballo e abitante in Albaredo (Reg. 139/33)[172], Segl 1491 Johannis dicti *Zura*, 1495 Pol e Anna *ex Zura* a Segl (= di Caccior ?), 1521 Risch/Ritz (Doricus) *Tschurr/Zur*, non *Tur* (Reg. 195/1), Stampa 1521 in parte illi *Tschur*, 1533 Caecilia e Jan *Zur*, 1548 Yseppo *Zur*[173], Stampa 1697 Zuan *Zorato* de Cazor, 1698 Magretta *Ciorat*, 1700 Benedetto *Zorat* di Cacior, 1730 Anna *Cioratta* (RN 3).

Si aggiunga il derivato:

1326 *Zurel*, 1336 a sero Holderici dicti *Zurelli* de Salice = Vic. 1356 f.q. Ulderici *Zureli*.

2) Per l'origine etimologica e la forma della voce *Zur/Ciorat* e varianti → G e o r (g) i u s e C a c c i o r.

---

171 È l'attuale *Giulino di Mezzegra* ove Benito Mussolini fu giustiziato il 28 aprile 1945. Silvaplana 1356 Thobie *Zulerii* (<- a r i u), Schlarigna 1530 Jan Mathias *Zuletta*, Scharans 1655 Gilli *Zuli*, Disents e Sumvich *Gieli*, *Gelli* (RN 3).
172 Per A l b a r e d o vedasi Vassali Hochgericht 27. S t a b a l l o non si può localizzare.
173 Aveva promesso di prendere seco a Venezia il *Janutt de Cadt Zur* (BM 1937, 158, 193 e 195).